

Dopo la sconfitta nei primi due singolari perso anche il doppio

# Resta agli USA la Coppa Davis

Dopo il ritiro di Barazzutti contro Gerulaitis e la vittoria di McEnroe su Panatta, gli americani fanno proprio l'incontro decisivo (6-4, 12-10, 6-2) - Oggi gli ultimi due inutili singolari



● BARAZZUTTI a terra vittima di una dolorosa distorsione a una caviglia. Resterà così dolorante per 13 minuti poi tenterà di riprendere il gioco ma invano: sul 3-2 in favore di Gerulaitis abbandonerà ogni speranza di riprendersi e lascerà il campo. Il tennista azzurro dovrà portare il gesso per 20 giorni

**Nostro servizio**  
SAN FRANCISCO — Il sogno italiano è finito. La Coppa Davis rimane agli USA, che dopo aver fatto propri i primi due singolari (ritiro per infortunio di Zangarelli contro Gerulaitis e netto successo di un formidabile McEnroe su Panatta) hanno fatto proprio anche il doppio. Bertolucci (apparso in gran forma) e Panatta ce l'hanno messa tutta contro Smith e Lutz: dopo aver perso per 6-4 il primo set — a causa di due break su servizio di Adriano solo in parte bilanciati da uno su battuta di Smith — gli azzurri hanno impegnato a fondo la

andato avanti fino all'11-10 in co, decisivo break ha dato agli USA anche questo set. A quel punto i nostri hanno mollato e l'ultima partita è stata facilmente vinta da Lutz e Smith con un secco 6-2.

Ma raccontiamo i due singolari dell'altra notte: Vitas Gerulaitis non sembrava un «mostro». Scendeva a rete fuori tempo, spazza le bordate impressionanti, ma dall'altra parte del campo Corrado Barazzutti oppo-

Il favorito non era poi certo di conquistare il primo punto della finale della Coppa Davis. Gerulaitis era nervoso e impreciso. Aveva già perso due giochi di seguito e accumulato diversi doppi falli. Poi, undici minuti del secondo set, con Barazzutti in vantaggio di 2-1, su un «passante» di Vitas, il tenace Corrado s'è accasciato a terra, dolorante. È rimasto disteso per tredici minuti mentre la sua tribuna del «Civic Auditorium» piombava in glaciale silenzio. A Barazzutti era stata riscontrata una distorsione alla caviglia. L'azzurro riprendeva a giocare sul 3 a 2 in favore di Gerulaitis, abbandonava. Ora ne avrà per almeno tre settimane. Sicuramente dovrà portare il gesso per 20 giorni.

L'avventura degli azzurri è quindi iniziata nel peggio dei modi. Anche Panatta è stato infatti battuto da Gerulaitis per 6-4, 6-3, 6-4, ed ora per la squadra azzurra occorrerà un miracolo per capovolgere le sorti di questa finalissima. McEnroe è infatti apparso imbattibile.

Panatta, dal suo canto, non ha deluso le attese. Il romano, nel confronto con «John il terribile» non ha certamente sfigurato. Ha profuso nel match tutta la sua volontà e anche quel pizzico di rabbia che, purtroppo,

po una volta ogni tanto, completa il suo tennis. «Ho giocato bene», dirà poi Adriano negli spogliatoi — ma McEnroe è imbattibile. John è eccezionale anche nel colpi più difficili. Non vale neanche la pena arrabbiarsi: insomma ha vinto il più forte tra noi due».

La schiettezza di Panatta nell'occasione è d'ascrivere a suo merito. Giocare e non sfigurare di fronte a McEnroe all'apice della forma, è impresa consentita a pochi. Lui, Panatta, vi è riuscito. Anzi, McEnroe, il terzo set ha rischiato pure di per-

derlo quando, sul 4-2 a suo favore, Panatta è riuscito a strappargli il servizio e, nel gioco successivo, ha ripetutamente posto in angustie il fenomenale avversario.

Non è stato ancora deciso chi sostituirà Barazzutti. Vitorio Crotti si riserva di decidere nelle ultime ore. In lizza per fronteggiare, o meglio per essere sconfitti da McEnroe, Bertolucci e Zangarelli. Più probabile che tocchi a Bertolucci l'ingrato compito. In quanto Zangarelli denuncia un risentimento muscolare alla mano destra.

j. l. f.

## Lo sport oggi in TV

<b>RETE 1</b>	<b>ORE 14.15:</b> notizie sportive	<b>ORE 18.15:</b> sintesi registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio
<b>ORE 15.15:</b> notizie sportive	<b>ORE 16.30:</b> 90. minuto	<b>ORE 18.40:</b> Gol Rush
<b>ORE 18.15:</b> notizie sportive	<b>ORE 19.00:</b> cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio	<b>ORE 20.00:</b> Domenica sprint
<b>ORE 21.40:</b> La domenica sportiva		
<b>RETE 2</b>	<b>ORE 12.00:</b> cronaca diretta da San Cristina della prima manche della discesa libera maschile di coppa del mondo	<b>ORE 20.30:</b> «Lo sport», un programma a diffusione nazionale a cura di Aldo Biscardi
<b>ORE 15.15:</b> cronaca diretta da San Cristina della seconda manche della discesa libera maschile di coppa del mondo		<b>ORE 21.15:</b> «Sport regione», La giornata sportiva regionale per regione

# tanti candidati un solo President

ci sono tanti spumanti ma il President è sempre inimitabile: per il suo nome importante per il suo gusto extrasecco.

fai un gesto importante, offri...  
**PRESIDENT  
RESERVE  
RICCADONNA**



## Seconda di ritorno del basket

### Gabetti-Arrigoni un match «clou» equilibratissimo

Gabetti-Arrigoni è l'unico scontro di vertice nella seconda di ritorno del massimo campionato di basket. Un incontro difficile da pronosticare, che promette grande spettacolo. La lotta sarà fra gli schemi super veloci dei canturini e la splendida battuta di «lunghe» dei laziali. All'andata la Gabetti fece la «corsara» in quel di Rieti, ma l'Arrigoni giocò con Sojourner, Johnson e Daniel affilati dall'influenza e per questo irrucentissimi: non è difficile prevedere che in Brianza sarà tutt'altra musica.

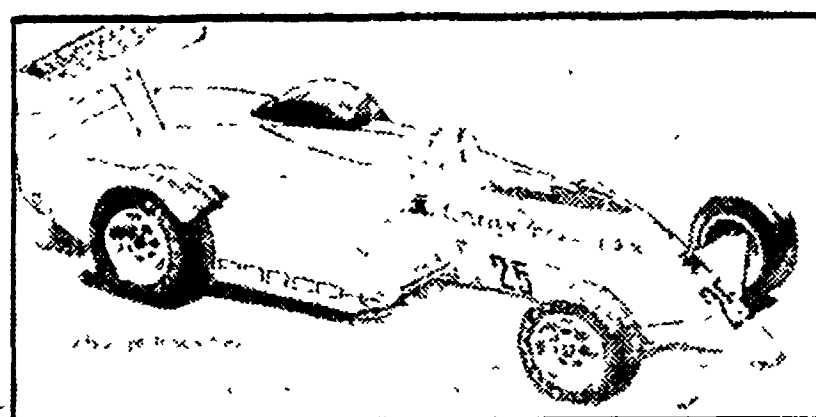
Tutti più abbordabili per le altre «grandi»: la Sinudyne non dovrebbe faticare molto in casa contro l'Isola-bella, anche la battuta di azzurro in Coppa col Real Madrid non ha certo mostrato i campioni in gran forma, mentre il Billy, pur favorito a Milano contro la Pintorosa, dovrà stare molto attento se vorrà evitare sorprese. Per la Grimaldi incontro casalingo con l'Acqua Panna: presumibile vittoria dei torinesi anche come buon augurio per Gamba, atteso mercoledì al debutto sulla panchina azzurra contro la Bulgaria. L'altalenante Emerson riceverà una Superga in gran momento e in definitiva, rischia almeno quanto la Gabetti. Infine a Siena un equilibrato Antonini-Scavolini (ma i pe-

sarsi in trasferta fanno sempre bella figura), mentre l'El Dorado aspetta a Roma il Jollycolombani e non può che essere sfavorito.

In A2 le copolite sono divise tra: l'Hurlingham si fa facendo il suo il recupero col Cagliari si è installata a quota 20. I triestini oggi ricuciono il Rodrigo che in trasferta ha brillato raramente. La Canon è di scena a Fabriano e, fresca reduce dal record di punti stagionali (il season-high degli americani), non dovrebbe mancare a due punti. La Pagnossin, dopo le due sconfitte consecutive che l'hanno rischiusa in gruppo, è attesa dal derby friulano con la Postalmobili e non può assolutamente concedersi una nuova battuta di arresto: Pondexter pensa ci tuti.

La Mercury, sempre alle calcagna delle prime, non dovrebbe fallire la trasferta di Caserta con il Diaro, mentre la Mobian rischia parecchio in casa della Sarsila, che fra le mura antiche comincia ormai a farsi valere. Il fanalino di coda Cagliari cerca punti in casa sua contro un Mecap in netta fase calante. Infine ieri sera a Roma si è giocato l'anticipo fra Bancoroma e Libertà. Hanno vinto i romani 79 a 77.

f. de f.



Indianapolis, magico nome dell'automobilismo. Tra sport e leggenda la velocissima pista dell'Indiana degli Stati Uniti s'è costruita la fama di tempio della velocità al quale guardano con occhio invidioso meno esperti e con grande interesse gli addetti ai lavori.

Quando si disputa la celebre «500 miglia» non sono meno di 350 mila gli spettatori, per quattro ore la televisione punta le sue telecamere sul bolide che sfreccia ad oltre 300 all'ora. Per chi scende in pista sono disponibili oltre 800 milioni di

premi. C'è insomma, in ogni aspetto, del glorioso, del colossale, come sembra essere una regola per quanto avviene negli «States».

Grandioso è quindi anche il richiamo per chi, come la Porsche, cerchi in America un mercato. La Porsche il mercato ce l'ha già, pari al 50% del suo fatturato, ma il richiamo sembra pertanto possibile, mantenere è almeno indispensabile. Ecco quindi che la casa di Stoccarda annuncia che nel 1980 tenterà l'avventura. Una avventura finora riuscita a pochi europei, ultimo dei quali Colin

Chapman con la Lotus. Per il pilota USAC Danny Ongais, grazie al finanziamento della scuderia Interscope di Ted Field, noto nel mondo di una catena di giornali, nonché interessato in una organizzazione di grandi magazzini, la Porsche ha costruito un monoposto che tenterà il successo nella celebre e fantastica corsa dell'Indiana.

Nel rispetto delle regole della Formula Indy la macchina utilizzerà un propulsore di 2649 cc. turbo compresso ad albero a camme in testa, capace di una potenza di 630 CV a 9000 giri. Lunga 455 cm. e pesante kg. 680, ai limiti dunque del regolamento, la vettura si prevede possa raggiungere velocità superiori ai 350 chilometri orari.

Il massiccio Danny Ongais, hawaiano di 37 anni, è pilota molto popolare negli Stati Uniti. Nel 1980, come ha già fatto nelle stagioni precedenti, prenderà parte all'intero campionato USAC, che si articola in dieci prove delle quali una è, appunto, la 500 miglia di Indianapolis. La macchina che gli sta preparando la Porsche, derivata

Per arricchire il suo fatturato sul mercato USA

### Indianapolis: anche la Porsche tenta la grande avventura

Una monoposto appositamente costruita (è lunga 455 cm. e peserà 680 kg.) sarà affidata a Ongais



● **TENNIS** — Gli Stati Uniti e la Svezia, rispettivamente prima e seconda testa di serie, disputeranno la finale della «Sunbelt» coppa competizione internazionale a squadre Juniors. In semifinale gli americani hanno battuto i tedeschi 3-2 mentre gli svedesi hanno sconfitto la Germania federale per 2-1.

● **500** — L'austrico André Arnold ha vinto lo slalom gigante

per professionisti davanti all'austrico Hans Hinterseer e al francese Philippe Barroco, nell'ordine.

● **TENNIS** — La statunitense Tracy Austin e l'apollide Martina Navratilova sfoceranno la finale femminile a Wimbledon. Le due, alle avande battute rispettivamente in semifinale l'americana Billie Jean King per 6-3, 2-6, 6-1 e l'austriana Dianne Fromholtz per 2-6, 6-4, 7-6.

Stamane appuntamento alle ore 10 a via Carcaricola

## «Corri per il verde» a Giardinetti un po' quartiere, un po' borghetto

ROMA — Penultimo appuntamento con l'ottava tappa di Corri per il verde che per l'occasione ha scelto di piazzare le tende a Giardinetti. È la prima volta, nella sua pur lunga storia, che la popolare manifestazione ulsiana viene da queste parti. Ci sono delle precise ragioni. A Giardinetti centinaia e centinaia di famiglie abitano i palazzi colorati del Comune, sono i giovani di Fosso S. Agnese, del Borghetto Nomentano, del borghetto Malabarba. Sono arrivati quaggiù per risolvere il problema della casa. Ma in questa zona della Casilina situata oltre il Racordio Anulare il Piano Regolatore non c'è mai arrivato. La maggior parte sono «costruzioni spontanee», risposte individuali e approssimate al problema della casa. Solo quelle costruite dal Comune hanno il verde intorno. Bisogna dire subito che la parte interna della zona è libera. Gli organizzatori di «Corri per il verde» e il sindaco hanno fatto sapere che una zona in grado di accogliere attrezzature per giochi, impianti sportivi, percorsi pedonali e ciclabili. Il problema

sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone si liberino si trasformino in zone di abbandono per sfasciarozze, e quindi in aree di sfiducia.

Le centinaia di famiglie che oggi si sono insediate nelle case comunali erano abitate, nella vita del borghetto, a rapporti di solidarietà, di vicinato di amicizia umana che oggi è difficile ricomporre nelle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antichi rancori. Ma c'è anche chi comincia ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegnarsi pensano anche ad un quartiere diverso. Rivivono l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di pallone. Non sono divisi in «pallonari» e «motomaniaci» né sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

### MINCHILLO RESTA CAMPIONE DEI SUPERWELTERS

PESARO — Luigi Minchillo ha conservato il titolo del superwelter battendo questa sera a Pesaro lo sfidante Vincenzo Unaro per K.O. a l'18° delle 24 riprese.

### A congresso lo sport africano: boicottaggio alla Gran Bretagna?

YAOUNDE — È cominciato il congresso del Consiglio supremo dello sport africano. Due gli argomenti principali: il boicottaggio di una competizione di boicottaggio contro la Gran Bretagna per i suoi legami sportivi con il Sud Africa e l'elezione del segretario del consiglio. La proposta anti-britannica dovrebbe trovare l'approvazione generale ma pare non si dovrebbe astenersi sino ai Giochi di Mosca.

Per la nomina a segretario sono in lizza Amadou Lamine Ba, del Senegal, e il congolese Jean Claude Ganga, in carica da 33 anni e ora accusato proprio dal Senegal di dedicare le sue energie soltanto alla lotta contro i apartheid, trascurando le sviluppo dello sport africano.

### La Lazio primavera oggi contro l'Ascoli

ROMA — Per il campionato primavera la Lazio ospita oggi al campo «Maestrelli» alle ore 10.30 l'Ascoli.

### Nell'anticipo di C/2 Avezzano batte Bancoroma 1-0

ROMA — Ancora una sconfitta subita dal Banco Roma per 1-0 dall'Avezzano nell'anticipo di C/2 giocato sul terreno di Sesto San Giovanni.

Un pareggio sarebbe stato un risultato giusto per l'andamento del gioco svolto dalle due compagini, specialmente all'Avezzano, anche perché l'unico rete della giornata è stata inventata dall'arbitro assegnando un inesistente calcio di rigore agli ospiti per un presunto fallo di Maruccini ai danni di Gasbarra.

Con il penalty messo a segno dall'ala Marescalco lo Avezzano si è portato via due punti, meritando comunque molto di meno. Ancora una volta però i romani sono mancati in fase offensiva.

Ecco le formazioni:  
**BANCO ROMA:** Bobbo, Maruccini, Paoletti; Mestrom, Tomassetti, De Luca; Lanni, Ingrassia, Acori (dal 77 D'Aversa), Cossi, Carnevali.  
**AVEZZANO:** Di Pietro, Leonardi, Pierleoni; Cimarra, Ciccone, Zamboni; Gasbarra, Corsi, Bonaldi, Spazzana, Marescalco (dall'88 Nardoni).

## ATI LINEE AEREE NAZIONALI

effettua una selezione per l'ammissione ad un «CORSO DI ADDESTRAMENTO» per personale addetto ai servizi complementari di bordo, per le categorie:

«ASSISTENTI TECNICI DI BORDO» e «ASSISTENTI DI VOLO».

Gli interessati, che devono essere in possesso dei requisiti sottoelencati, dovranno far pervenire domande entro e non oltre il 31 Dicembre 1979 indirizzando la stessa a: ATI Linee Aeree Nazionali, Aeroporto di Capodichino — 80144 Napoli, specificando sulla busta il riferimento sottinteso della selezione cui si richiede di partecipare, indicando un possibile recapito telefonico.

### ASSISTENTI TECNICI DI BORDO (riferimento ATB)

- Età compresa tra i 20 e 28 anni
- Idoneità fisica al volo
- Vista perfetta senza lenti correttive
- Ottima capacità natatoria
- Diploma di porto industriale (esclusi le specializzazioni, edile, chimico, tessile ed informatica) oppure Diploma nautico di «Aspirante alla conduzione di macchine»
- Ottima conoscenza della lingua inglese (costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altra lingua straniera, francese, tedesco o spagnolo, preferibilmente se acquisita con soggiorno all'estero)

### ASSISTENTI DI VOLO (riferimento AA/VV)

- Età compresa tra i 20 e 28 anni
- Altezza: donne m. 1,62 - m. 1,76 Uomini m. 1,70 - m. 1,82
- Idoneità fisica al volo
- Vista perfetta senza lenti correttive
- Ottima capacità natatoria
- Diploma scuola media superiore e r
- Ottima conoscenza della lingua inglese (costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altra lingua straniera, francese, tedesco o spagnolo, preferibilmente se acquisita con soggiorno all'estero)

Durante il periodo del Corso d'Addestramento (circa 18 mesi per gli Assistenti Tecnici di Bordo e circa 6 mesi per gli Assistenti di volo) che si svolgerà a Napoli, presso la Sede della Compagnia, i selezionati percepiranno una borsa di studio.

A termine del Corso gli interessati, qualora conseguano l'Attestato Professionale Ministeriale previsto dalle vigenti leggi, verranno tenuti presenti per eventuali future necessità d'incremento dell'organico delle categorie di cui sopra, con base operativa ROMA/Aeroporto di Fiumicino.